



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi

Ministero delle Imprese e del Made in Italy



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIONCAMERE

“Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi
al consumo di prodotti alimentari ed
agroalimentari commercializzati nei principali
mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di
regione o di provincia autonoma”

Potenza

maggio – giugno 2026

Report a cura del Garante per la sorveglianza dei prezzi con il supporto tecnico di:



BMTI



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Dati condivisi per la loro valorizzazione con:



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE





Sommario

Premessa	3
1. L'inflazione in Italia e nel territorio	5
1.1 <i>L'inflazione generale.....</i>	<i>5</i>
1.2 <i>L'inflazione dei prodotti alimentari</i>	<i>5</i>
2. I prezzi dei prodotti ortofrutticoli, agroalimentari e ittici.....	6
2.1 <i>Il settore ortofrutticolo</i>	<i>6</i>
2.1.1 <i>L'andamento della domanda e dell'offerta all'ingrosso dell'ortofrutta nel Sud Italia e nelle Isole</i>	<i>6</i>
2.1.2 <i>L'andamento dei prezzi al consumo ortofrutticoli in Italia</i>	<i>8</i>
2.2 <i>Il settore ittico</i>	<i>9</i>
2.2.1 <i>L'andamento della domanda e dell'offerta all'ingrosso dei prodotti ittici nel Sud Italia e nelle Isole</i>	<i>9</i>
2.2.2 <i>L'andamento dei prezzi al consumo ittici in Italia</i>	<i>10</i>
2.3 <i>Il settore agroalimentare</i>	<i>10</i>
2.3.1 <i>L'andamento dei prezzi all'ingrosso delle carni in Italia.....</i>	<i>10</i>
2.3.2 <i>L'andamento dei prezzi al consumo delle carni in Italia</i>	<i>10</i>
2.3.3 <i>L'andamento dei prezzi all'ingrosso di latte, formaggi e uova in Italia</i>	<i>11</i>
2.3.4 <i>L'andamento dei prezzi al consumo di latte, formaggi e uova in Italia.....</i>	<i>11</i>
3. I dati territoriali e il monitoraggio del Garante per la sorveglianza dei prezzi nei principali mercati al dettaglio	12
4. Le imprese giovanili attive nei comparti del commercio alimentare	13



Premessa

Su impulso del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*, il Garante per la sorveglianza dei prezzi ha promosso la sottoscrizione degli Accordi interistituzionali tra il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, il **Ministero dell'Interno** ed il **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste**, con la partecipazione di **Unioncamere**, nonché dei partner tecnici **BMTI** ed **ISMEA**, con l'obiettivo di avviare un progetto di monitoraggio sperimentale dei prezzi al consumo di alcuni prodotti alimentari e agroalimentari, commercializzati nei principali mercati al dettaglio nei comuni capoluogo di Regione e di Provincia autonoma.

L'iniziativa, nello specifico, ha l'obiettivo di favorire un monitoraggio più capillare delle dinamiche dei prezzi dei prodotti che hanno maggiore impatto sui consumi delle famiglie.

Nel presente *report* bimestrale – realizzato, altresì, con la partecipazione del sistema camerale ed il supporto tecnico del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne - si analizzano le dinamiche inflative al livello nazionale prima e nel territorio poi, con una rappresentazione di quanto sta avvenendo nelle singole filiere. L'iniziativa consente infatti di complementare i dati della statistica ufficiale e dei principali punti di rilevazione dei prezzi, con dati raccolti direttamente nei territori e in particolare nei mercati al dettaglio: dopo una prima disamina a livello nazionale e delle singole filiere, viene realizzato un approfondimento a livello provinciale, utilizzando come base della lettura territoriale delle dinamiche sia i dati degli indici provinciali dei prezzi al consumo (NIC) messi a disposizione dall'Istat, sia la nuova rilevazione avviata alla fine di ottobre anche con la collaborazione delle



Associazioni dei consumatori. Quest'ultima consente di poter arricchire l'analisi delle dinamiche di mercato con dati sui prezzi rilevati settimanalmente su un paniere di prodotti ortofrutticoli, agroalimentari ed ittici.

I dati acquisiti, nonché le successive analisi e le elaborazioni, che saranno sviluppate in collaborazione con il MASAF e con l'ISMEA, costituiranno un importante patrimonio informativo rispetto alle dinamiche dei prezzi osservate nei mercati al dettaglio.

La sinergia tra tutte le sopra citate Istituzioni garantirà una comprensione più efficace del contesto locale e consentirà la costruzione di una rete capillare in grado intercettare i segnali e gli *alert* dei territori, costituendo un importante presidio utile a contrastare eventuali anomalie locali che potrebbero non emergere dalla lettura delle sole dinamiche nazionali.

A tale scopo, le osservazioni e gli spunti emergenti dalle relazioni territoriali sono analizzate dagli Uffici del Garante, nell'ottica di un costante miglioramento delle attività di monitoraggio.

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi

Benedetto Mineo



1. L'inflazione in Italia e nel territorio

1.1 L'inflazione generale

In Italia, a maggio e giugno si è registrata una variazione tendenziale positiva rispettivamente del +3,2% e +3,0% a confronto con gli stessi mesi del 2025. Si sono documentate, inoltre, una variazione congiunturale del +0,4% a maggio rispetto ad aprile e una variazione nulla a giugno rispetto al mese precedente.

Potenza ha mostrato sia a maggio sia a giugno un'inflazione generale inferiore a quella nazionale, pari rispettivamente al +2,4% e +2,6%. Inoltre, i prezzi hanno registrato una variazione congiunturale del +0,1% in entrambi i mesi. (*Tabella 1*).

Tabella 1 - Var.% dell'indice generale dei prezzi al consumo

Territorio	Var. % congiunturali		Var. % tendenziali	
	mag-26/apr-26	giu-26/mag-26	mag-26/mag-25	giu-26/giu-25
Italia	0,4%	0,0%	3,2%	3,0%
Potenza	0,1%	0,1%	2,4%	2,6%

Fonte: elaborazioni Unità di Missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati Istat (NIC)

1.2 L'inflazione dei prodotti alimentari

In Italia, a maggio e giugno si è registrata una crescita rispettivamente del +2,6% e +1,8% rispetto agli stessi mesi del 2025 per i prodotti alimentari. Rispetto al mese precedente, invece, i prezzi sono aumentati del +0,1% a maggio e calati del -0,8% a giugno.

Potenza ha mostrato a maggio un'inflazione per i prodotti alimentari pari al +2,3%, inferiore a quella nazionale. A giugno, invece, si è verificata una variazione tendenziale superiore al dato nazionale (+2,4%). Si è documentato, inoltre, un calo congiunturale del -0,2% sia a maggio sia a giugno. (*Tabella 2*).



Tabella 2 - Var.% dell'indice dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari

Territorio	Var. % congiunturali		Var. % tendenziali	
	mag-26/apr-26	giu-26/mag-26	mag-26/mag-25	giu-26/giu-25
Italia	0,1%	-0,8%	2,6%	1,8%
Potenza	-0,2%	-0,2%	2,3%	2,4%

Fonte: elaborazioni Unità di Missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati Istat (NIC)

2. I prezzi dei prodotti ortofrutticoli, agroalimentari e ittici

2.1 Il settore ortofrutticolo

2.1.1 L'andamento della domanda e dell'offerta all'ingrosso dell'ortofrutta nel Sud Italia e nelle Isole

Il bimestre maggio-giugno 2026 ha rappresentato una fase di transizione per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso del Sud Italia, segnando il passaggio tra le ultime produzioni primaverili e l'avvio della campagna estiva. Le condizioni meteorologiche variabili, registrate tra i mesi di maggio e giugno 2026, hanno influenzato le rese agricole, incidendo sia sulla qualità organolettica dei prodotti sia sui tempi di conferimento della merce ai mercati all'ingrosso meridionali. A partire dai primi giorni di giugno 2026, le alte temperature, che hanno registrato valori massimi costantemente compresi tra i 31 °C e i 35 °C, hanno avuto conseguenze sul comparto ortofrutticolo. Questo caldo ha accelerato i processi di maturazione in campo, portando a un conferimento consistente e contemporaneo di drupacee (come pesche, nettarine e albicocche), oltre che dei primi lotti di meloni, angurie e uva da tavola.

Per quanto riguarda gli ortaggi, e in particolare i **pomodori**, il maggiore afflusso di merce ha comportato un progressivo ridimensionamento dei prezzi. Le quotazioni si sono regolarizzate grazie all'avvio delle nuove produzioni di Campania e Lazio, che hanno gradualmente sostituito il prodotto siciliano. A maggio si è registrata una buona partenza per la nuova raccolta dei pomodori siciliani datterino e ciliegino, con prezzi compresi tra 2,40 e 3,10 €/kg. I volumi in uscita dalle serre sono risultati regolari, supportati da una domanda costante che ha garantito



quotazioni positive. Nel mese di giugno, con l'inizio delle produzioni campane e pugliesi e il conseguente aumento dell'offerta, i prezzi sono scesi in un range tra 1,80 - 2,40 €/kg. Il pomodoro tondo liscio a grappolo proveniente da Campania, Puglia e Sicilia ha mantenuto a maggio un prezzo di 1,10 - 1,60 €/kg. Le quantità scambiate si sono attestate nella media stagionale, con una richiesta equilibrata divisa tra il consumo fresco e i contratti per le forniture destinate ai sughi. A giugno ha fatto il suo ingresso anche il prodotto calabrese, con prezzi tra 0,70 e 1,10 €/kg. L'incremento dei quantitativi coltivati in pieno campo ha causato una fisiologica flessione dei prezzi all'ingrosso, compensata dai buoni volumi assorbiti dal commercio al dettaglio.

È aumentata anche la produzione di **zucchine** in pieno campo (scure e chiare romanesche) in Calabria e Puglia, quotate a maggio tra 0,80 e 1,30 €/kg. L'offerta è apparsa bilanciata, con prezzi intermedi e un differenziale a favore delle varietà chiare romanesche con fiore, richieste dal settore della ristorazione. A giugno si è assistito a un calo dei prezzi (0,45 - 0,85 €/kg), dovuto a una maggiore produzione in campo aperto accelerata dalle alte temperature; per evitare l'appassimento del prodotto, i mercati all'ingrosso hanno dovuto vendere i lotti in tempi brevi.

Sempre sul fronte degli ortaggi, le temperature di maggio hanno favorito la produzione di **melanzane** tonde e lunghe (provenienti da Sicilia, Puglia e Calabria), che hanno mantenuto un prezzo di 0,90 - 1,40 €/kg. In questa fase di transizione dalla coltura protetta alla serra fredda, i volumi sono risultati regolari e le quotazioni stabili, con una buona presenza sui banchi dei mercati nazionali. A giugno i prezzi si sono ridimensionati (0,55 - 0,95 €/kg) a causa delle maggiori raccolte in pieno campo; tuttavia, la richiesta legata alle tipiche preparazioni estive ha sostenuto le vendite, limitando il calo delle quotazioni.

Per quanto riguarda la frutta, si è registrata un'ampia disponibilità di **ciliegie** Bigarreau, con quantità moderate in entrata e una domanda che ha mantenuto i prezzi su livelli medio-alti (3,80 - 5,50 €/kg), nonostante alcuni scarti causati dalle piogge primaverili. La varietà "Ferrovia" è stata quotata tra 2,20 e 3,60 €/kg, con buoni volumi di scambio; il picco di raccolta raggiunto a metà giugno ha portato a un calo dei prezzi, che ha favorito l'assorbimento del prodotto da parte del mercato.

È iniziata anche la raccolta delle **albicocche** delle varietà precoci, con prezzi oscillanti tra 2,10 e 2,80 €/kg. I quantitativi scambiati si sono mantenuti su livelli medi, mentre la concorrenza del prodotto importato dalla Spagna ha limitato i rialzi



nei listini all'ingrosso. L'ingresso delle varietà di albicocche più richieste, come la Pellecchiella e l'Orange Ruby, è coinciso con il caldo di fine giugno, che ha causato un più rapido deperimento dei frutti. Ciò ha spinto gli operatori a un ribasso dei prezzi (scesi a 1,20 - 1,80 €/kg) per agevolare le vendite, a fronte di maggiori volumi in uscita nei mercati meridionali. Nei primi mesi estivi, le quotazioni si sono attestate tra 1,80 e 2,30 €/kg, con volumi di vendita stabili e un mercato diviso tra le importazioni iberiche e le prime produzioni locali in serra e tunnel.

Nel mese di giugno si è poi assistito a un progressivo calo dei prezzi delle **pesche e nettarine**, posizionatisi tra 0,95 e 1,45 €/kg, in concomitanza con quantità più ampie scambiate quotidianamente. In questa fase si è registrata una prevalenza della produzione meridionale, supportata da una buona tenuta sia della domanda domestica sia del settore Horeca.

È proceduta in modo regolare anche la raccolta dei **meloni** in Sicilia e Puglia (retati e lisci da tunnel), spinta da una domanda in crescita insieme alle temperature. A maggio i prezzi si sono aggirati tra 1,60 e 2,20 €/kg, con quantità limitate alle primizie in tunnel e una domanda parzialmente frenata dalle temperature variabili di inizio mese. A giugno, con l'arrivo dei prodotti di pieno campo, i prezzi sono scesi a 0,75 - 1,30 €/kg, a fronte di un incremento dei volumi di vendita; la buona richiesta proveniente dal settore turistico-balneare ha permesso di assorbire il prodotto regolarmente, limitando le giacenze nei posteggi.

Infine, ha preso il via la raccolta delle **angurie**, sia in versione mini che tradizionale. In una prima fase, le vendite sono state coperte dalle produzioni marocchine e siciliane (con prezzi tra 0,80 e 1,15 €/kg) e scambi più cauti; il prodotto d'importazione ha soddisfatto le prime richieste in attesa del raccolto in campo aperto. A giugno, con l'ingresso delle produzioni di Puglia, Calabria e Basilicata, i prezzi si sono assestati tra 0,35 e 0,55 €/kg. Le angurie di pezzatura superiore ai 20 kg si sono confermate la referencia più scambiata del mese, mantenendo prezzi stabili grazie alla buona qualità del prodotto locale.

2.1.2 L'andamento dei prezzi al consumo ortofrutticoli in Italia

Secondo l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività (NIC) pubblicato da Istat, nel bimestre maggio-giugno i prezzi al consumo della classe degli **ortaggi, tuberi, legumi** sono calati a livello nazionale del -2,5% rispetto al bimestre precedente. Su base annua la classe degli ortaggi, tuberi, legumi ha messo



a segno nei due mesi una variazione positiva del +3,9% rispetto al terzo bimestre dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la classe della **frutta e frutta a guscio**, ha registrato nel bimestre maggio-giugno un aumento a livello nazionale del +5,7% rispetto al bimestre precedente. Su base annua i prezzi della classe della frutta e frutta a guscio hanno mostrato un aumento del +3,4% rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente.

2.2 Il settore ittico

2.2.1 L'andamento della domanda e dell'offerta all'ingrosso dei prodotti ittici nel Sud Italia e nelle Isole

Per quanto riguarda le **cozze**, nel Sud Italia le quotazioni hanno registrato una marcata flessione nel periodo considerato. L'immissione sul mercato di ingenti quantitativi di prodotto nazionale, favorita dall'abbondanza delle piogge registrate alla fine dell'inverno, ha determinato un deciso calo dei prezzi.

I **branzini o spigole**, nei mercati meridionali, non hanno subito importanti variazioni delle quotazioni, nel periodo considerato, mantenendo i livelli elevati di prezzo raggiunti nei mesi precedenti.

I prezzi delle **alici**, a maggio-giugno, sono diminuiti per tutte le pezzature rilevate. La flessione è riconducibile all'abbondante disponibilità di prodotto nei mercati del Sud Italia, determinata dall'intensificazione delle catture con reti a circuizione.

I prezzi degli ultimi due mesi, del **salmone fresco**, nei mercati del Sud Italia, hanno mostrato una sostanziale stabilità.

Le quotazioni delle **seppie** nei mercati meridionali, nel bimestre in esame, non hanno mostrato variazioni.

Nel bimestre, le quotazioni delle **canocchie** nel Sud Italia non hanno evidenziato variazioni significative. In questo periodo, infatti, il prodotto è poco disponibile nelle pezzature maggiormente richieste dal mercato.



2.2.2 L'andamento dei prezzi al consumo ittici in Italia

Secondo l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività (NIC) pubblicato da Istat, nel bimestre maggio-giugno i prezzi al consumo della classe relativa a **pesci e altri prodotti ittici** sono aumentati del +0,6% rispetto al bimestre precedente. Su base annua la classe dei pesci e altri prodotti ittici ha messo a segno una crescita del +3,0% rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente.

2.3 Il settore agroalimentare

2.3.1 L'andamento dei prezzi all'ingrosso delle carni in Italia

L'analisi dei prezzi all'ingrosso rilevati dalle Camere di commercio ha messo in evidenza nel terzo bimestre del 2026 un calo congiunturale del -4,9% per le **carni**, in crescita rispetto a quello rilevato nel bimestre precedente. La variazione rispetto allo scorso anno entra in territorio negativo, passando dal +7,4% registrato nel secondo bimestre dell'anno al -0,8% del periodo maggio-giugno. I **tagli di carne suina** non invertono la tendenza, ma riducono notevolmente il rialzo, registrando un +0,7% nel periodo; rispetto al terzo bimestre 2025 i prezzi sono più bassi dell'11,9%.

Nella categoria delle **carni di pollo**, i prezzi restano stabili nel terzo bimestre 2026 (+0,1%), così come quelli delle carni di tacchino (-0,1%). I valori sono inferiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per il pollo (-2,6%), mentre sono ben più elevati per il tacchino (+10,0%).

Tra le **carni bovine**, nel terzo bimestre dell'anno calano a doppia cifra, rispetto al bimestre precedente, i prezzi all'ingrosso della carne di vitello (-10,9%) e della carne di bovino adulto (-10,0%). I prezzi continuano a confermarsi più elevati rispetto al terzo bimestre 2025 solo per il bovino adulto (+3,1%), mentre per la carne di vitello si registra una differenza del -2,8%.

2.3.2 L'andamento dei prezzi al consumo delle carni in Italia

Secondo l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività (NIC) pubblicato da Istat, i prezzi al consumo della classe degli **animali vivi e carni** sono aumentati a livello nazionale nel terzo bimestre del 2026 del +0,5% rispetto al



bimestre precedente. Su base annua, la classe degli animali vivi e carni ha registrato una crescita del +4,7% rispetto al terzo bimestre del 2025.

2.3.3 L'andamento dei prezzi all'ingrosso di latte, formaggi e uova in Italia

L'analisi dei prezzi all'ingrosso rilevati dalle Camere di commercio per i prezzi di **latte, formaggi e uova** ha messo in evidenza, nel terzo bimestre del 2026, un aumento del +7,7% rispetto al bimestre precedente, proseguendo la tendenza al rialzo. I valori restano, in ogni caso, notevolmente più bassi rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno (-21,9%). I prezzi per il **latte spot**¹ di origine nazionale invertono la tendenza negativa e crescono del +53,3%. Il calo rispetto allo stesso periodo del 2025 è ancora molto ampio e si attesta sul -58,8%.

Di diverso tenore le variazioni registrate per i prezzi all'ingrosso dei formaggi. In particolare, i prezzi all'ingrosso dei **formaggi DOP a stagionatura lunga** segnano nuovamente un lieve aumento rispetto al bimestre precedente (+1,3%), sostenuti dai rialzi del Grana Padano, pur confermandosi su valori più bassi rispetto allo scorso anno (-4,2%). Restano stabili i prezzi dei **formaggi a stagionatura media**, anche questi su livelli inferiori rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno (-4,1%).

Tra i prodotti zootecnici, i prezzi delle **uova** registrano un lieve calo sul bimestre precedente (-0,7%) ma resta consistente la crescita su base annua, con una variazione del +11,1% rispetto al periodo maggio-giugno 2025.

2.3.4 L'andamento dei prezzi al consumo di latte, formaggi e uova in Italia

Secondo l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività (NIC) pubblicato da Istat, i prezzi al consumo della classe **latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova** nel terzo bimestre dell'anno sono diminuiti del -0,4% rispetto al bimestre precedente. I prezzi della classe latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova hanno evidenziato una crescita del +0,5% rispetto al terzo bimestre del 2025.

¹ Il latte in cisterna scambiato al di fuori dei contratti di fornitura tra allevatori e industria.



3. I dati territoriali e il monitoraggio del Garante per la sorveglianza dei prezzi nei principali mercati al dettaglio

Dopo aver visto le dinamiche dei prezzi all'ingrosso trasversali ai vari territori, di seguito si passerà ad un approfondimento a livello locale delle dinamiche al consumo, utilizzando come base della lettura territoriale la rilevazione del Garante per la sorveglianza dei prezzi avviata alla fine di ottobre 2024 nell'ambito del "Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma" che consente di poter arricchire l'analisi delle dinamiche di mercato con dati specifici sui prezzi rilevati settimanalmente su un paniere di prodotti ortofrutticoli, agroalimentari ed ittici.

Nella città di Potenza, un'analisi dei dati della rilevazione sperimentale effettuata nei mercati rionali (v. allegato 1 tabella 1) su un paniere ristretto e dettagliato di **ortaggi** ha evidenziato aumenti a doppia cifra su base annua sia a maggio sia a giugno per melanzane, pomodori cuori di bue, ciliegini e tondi lisci rossi a grappolo, zucchine costolute e scure lunghe. In calo nel mese di maggio la lattuga a cappuccio e quella romana. A giugno si rilevano prezzi stabili per carote, finocchi e lattuga cappuccio.

Un'analisi dei dati raccolti attraverso le rilevazioni dirette effettuate nei mercati rionali (v. allegato 1 tabella 2) su un paniere ristretto e specifico di prodotti **frutticoli** ha evidenziato rincari tendenziali in entrambi i mesi per arance bionde italiane, mele nazionali di pianura e mele del Trentino. In calo in entrambi i mesi le fragole e, nel solo mese di giugno, le albicocche, le angurie, le ciliegie e le pesche a polpa gialla. A giugno si rilevano prezzi stabili per banane, kiwi italiani, e mele dell'Alto Adige.

Nel comparto **carni, ittici e lattiero-caseario**, un'analisi dei dati della rilevazione sperimentale effettuata nei mercati rionali (v. tabella 1 allegato 3) ha evidenziato nel comparto carni un incremento su base annua in entrambi i mesi per tutti prodotti oggetto dell'indagine, ad eccezione di un calo per la coscia di pollo, e di una sostanziale stabilità per il lombo di suino con osso. Per i **prodotti ittici**, invece, sono diminuiti i prezzi del salmone fresco norvegese e delle cozze allevate in Spagna in entrambi i mesi. Aumenti a maggio per le cozze allevate in Italia e le seppie pescate nazionali. A giugno si sono registrati cali generalizzati, in particolare per le



canocchie pescato nazionale, le cozze italiane, e le seppie pescato nazionale. Fra i prodotti **lattiero-caseari**, stabile la mozzarella di bufala campana dop. In aumento sia a maggio sia a giugno, invece, il Parmigiano Reggiano. In calo in entrambi i mesi il pecorino romano.

4. Le imprese giovanili attive nei comparti del commercio alimentare

Nel commercio al dettaglio alimentare della Provincia di Potenza risultano attive, potenzialmente², al 31 dicembre 2025, quasi 200 imprese giovanili³, di cui quasi il 50% è concentrato in tre comparti. Si tratta del commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi, che con 42 imprese racchiude oltre un quinto del totale delle imprese giovanili del segmento alimentare del territorio, e, tra gli esercizi specializzati, del commercio di prodotti del tabacco, che conta 33 imprese, pari al 16,9% del totale, e dell'ortofrutta (21 imprese, pari al 10,8% del totale). Seguono, il commercio di carne e prodotti a base di carne (18 imprese, 9,2%) e il commercio di altri prodotti alimentari (13 imprese, 6,7%).

Analizzando il peso della componente giovanile all'interno dei singoli comparti, i dati evidenziano una presenza piuttosto diffusa dell'imprenditoria giovanile, arrivando a rappresentare il 25% delle imprese attive nel commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci ed il 22% nel commercio di altri prodotti alimentari. Registrano incidenze superiori al 10% anche i comparti del commercio di pesce, crostacei e molluschi (12,2%), il commercio di bevande (11,8%) e il commercio di prodotti del tabacco (11,1%). Si avvicinano a tale soglia altresì l'ortofrutta (dove il

² I comparti del "Commercio al dettaglio" (47) e del "Commercio al dettaglio non specializzato" (47.1) riportati nelle tabelle includono le imprese per le quali il Registro Imprese non dispone di informazioni di dettaglio relative alla classificazione Ateco 2025. Nel primo caso è nota solo la seconda cifra Ateco e nel secondo caso la terza cifra Ateco. Ciò significa che si tratta di attività che potrebbero rientrare nel segmento alimentare, ma per le quali non è possibile stabilirlo con certezza. Diverso è il caso degli esercizi che ricadono nel comparto 47.2 "Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco": rientrano sicuramente nell'alimentare, ma, essendo nota solo la terza cifra Ateco, non è possibile identificare la specifica classe di appartenenza (4 cifra).

³ Per impresa giovanile si intende l'impresa la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone che al 31 dicembre dell'anno di riferimento del dato hanno meno di 35 anni, secondo il raccordo riportato nella tabella sottostante basato su una combinazione fra forma giuridica e presenza di giovani, e che suddivide le imprese giovanili su tre livelli per grado di imprenditorialità: maggioritario, forte, esclusivo.

Grado di imprenditorialità giovanile	Classe di forma giuridica			
	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"



9,5% delle imprese attive è guidato da under 35) e il commercio di carne e di prodotti a base di carne (8,7%).

Tabella 3 - Imprese giovanili attive al 31 dicembre 2025 nei comparti del commercio alimentare⁴, relativa incidenza sul totale imprese e incidenza di ditte individuali e di imprese giovanili con presenza esclusiva (valori assoluti e percentuali)

Codice Ateco 2025	Totale Provincia				
	Numero imprese attive giovanili	% imprese attive giovanili/imprese attive	% ditte individuali giovanili/imprese attive giovanili	% ditte individuali /imprese attive	% imprese giovanili presenza esclusiva sul totale imprese attive giovanili
47 - Commercio al dettaglio	0	0,0	-	0,0	-
<i>Esercizi non specializzati</i>					
47.1 - Commercio al dettaglio non specializzato	56	21,7	82,1	70,9	92,9
47.11 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi	42	6,6	81,0	69,6	90,5
<i>Esercizi specializzati</i>					
47.2 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	0	0,0	-	87,5	-
47.21 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura	21	9,5	95,2	86,5	100,0
47.22 - Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne	18	8,7	94,4	85,1	94,4
47.23 - Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi	5	12,2	80,0	78,0	80,0
47.24 - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolciumi	5	25,0	80,0	80,0	80,0
47.25 - Commercio al dettaglio di bevande	2	11,8	50,0	70,6	100,0
47.26 - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	33	11,1	93,9	97,7	100,0
47.27 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari	13	22,0	84,6	79,7	84,6

Fonte: elaborazione Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere

Sotto il profilo organizzativo, la ditta individuale rappresenta la forma giuridica nettamente prevalente praticamente in tutti i comparti. Le incidenze più elevate tra i comparti numericamente più consistenti si osservano nel commercio di frutta e verdura (95,2%), nel commercio di carne e prodotti a base di carne (94,4%), nel commercio di prodotti del tabacco (93,9%) e nel commercio di altri prodotti alimentari (84,6%).

Coerentemente con la significativa diffusione delle ditte individuali, caratteristica in linea con la struttura del tessuto imprenditoriale italiano, che si contraddistingue appunto per una forte presenza di imprese individuali, emerge una presenza molto elevata di imprese giovanili a presenza esclusiva, ossia dove la proprietà e il controllo sono interamente detenuti da giovani. Tale quota non scende mai al di sotto dell'80%.

⁴ Si veda nota 2.



Tabella 4 – Imprese giovanili attive al 31 dicembre 2025 nei comparti del commercio alimentare⁵, relativa incidenza sul totale imprese e incidenza di ditte individuali e di imprese giovanili con presenza esclusiva, per fascia dimensionale dei comuni⁶ (valori assoluti e percentuali)

Codice Ateco 2025	Comuni fino a 5.000 abitanti				
	Numero imprese attive giovanili	% imprese attive giovanili/imprese attive	% ditte individuali giovanili/imprese attive giovanili	% ditte individuali /imprese attive	% imprese giovanili presenza esclusiva sul totale imprese attive giovanili
47 - Commercio al dettaglio	0	-	-	-	-
<i>Esercizi non specializzati</i>					
47.1 - Commercio al dettaglio non specializzato	18	18,8	72,2	71,9	83,3
47.11 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi	25	6,3	76,0	75,9	88,0
<i>Esercizi specializzati</i>					
47.2 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	0	0,0	-	92,0	-
47.21 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura	7	7,1	100,0	85,7	100,0
47.22 - Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne	12	9,6	91,7	88,8	91,7
47.23 - Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi	4	19,0	100,0	81,0	100,0
47.24 - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolciumi	3	30,0	66,7	90,0	66,7
47.25 - Commercio al dettaglio di bevande	0	0,0	-	71,4	-
47.26 - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	14	9,9	100,0	100,0	100,0
47.27 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari	3	15,0	100,0	80,0	100,0
Codice Ateco 2025	Comuni con oltre 5.000 abitanti				
	Numero imprese attive giovanili	% imprese attive giovanili/imprese attive	% ditte individuali giovanili/imprese attive giovanili	% ditte individuali /imprese attive	% imprese giovanili presenza esclusiva sul totale imprese attive giovanili
47 - Commercio al dettaglio	0	0,0	-	0,0	-
<i>Esercizi non specializzati</i>					
47.1 - Commercio al dettaglio non specializzato	38	23,5	86,8	70,4	97,4
47.11 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi	17	7,3	88,2	59,0	94,1
<i>Esercizi specializzati</i>					
47.2 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	0	0,0	-	80,0	-
47.21 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura	14	11,3	92,9	87,1	100,0
47.22 - Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne	6	7,2	100,0	79,5	100,0
47.23 - Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi	1	5,0	0,0	75,0	0,0
47.24 - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolciumi	2	20,0	100,0	70,0	100,0
47.25 - Commercio al dettaglio di bevande	2	20,0	50,0	70,0	100,0
47.26 - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	19	12,2	89,5	95,5	100,0
47.27 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari	10	25,6	80,0	79,5	80,0

Fonte: elaborazione Centro Studi Tagliacarne su dati Infocamere

Dal punto di vista territoriale, la distribuzione delle imprese giovanili appare relativamente equilibrata. Nei Comuni con oltre 5.000 abitanti sono localizzate 109 imprese giovanili, pari a quasi il 56% del totale provinciale, mentre nei Comuni fino a 5.000 abitanti ne risultano attive 86, corrispondenti al restante 44%. Sia nei centri più grandi che in quelli più piccoli, le imprese under 35 sono concentrate

⁵ Si veda nota 2.

⁶ La classificazione dei comuni fino a 5.000 abitanti e oltre 5.000 abitanti è basata sulla popolazione al 31 dicembre 2025.

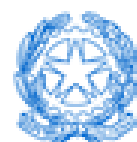


principalmente in tre comparti. I primi due sono gli stessi e si tratta del commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi (rispettivamente, il 15,6% ed il 29,1% delle imprese giovanili) e il commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (rispettivamente, il 17,4% e il 16,3%), mentre il terzo è il commercio al dettaglio di frutta e verdura per quanto riguarda i Comuni con oltre 5.000 abitanti (12,8%) e il commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne con riferimento a quelli fino a 5.000 abitanti (14,0%).



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi

Ministero delle Imprese e del Made in Italy



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIONCAMERE

“Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma”

POTENZA

maggio - giugno 2026

Allegato 1

Report a cura del Garante per la sorveglianza dei prezzi con il supporto tecnico di:



BMTI



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Dati condivisi per la loro valorizzazione con:



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Analisi dei prezzi dei mercati rionali nella città di **POTENZA**

Tabella 1a: Prezzo medio mensile per prodotto nel comparto degli **ortaggi**

Prodotto	Prezzo medio Nov 2024	Prezzo medio Dic 2024	Prezzo medio Gen 2025	Prezzo medio Feb 2025	Prezzo medio Mar 2025	Prezzo medio Apr 2025	Prezzo medio Mag 2025	Prezzo medio Giu 2025	Prezzo medio Lug 2025	Prezzo medio Ago 2025	Prezzo medio Set 2025	Prezzo medio Ott 2025	Prezzo medio Nov 2025	Prezzo medio Dic 2025	Prezzo medio Gen 2026	Prezzo medio Feb 2026	Prezzo medio Mar 2026	Prezzo medio Apr 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo medio Giu 2026
Asparagi, Verdi 12-16 - cat. 1 - Italia, €/Kg					10,08	8,90	9,38										7,71	7,45	6,84	
Carciofi, Romaneschi 7,5-9,0 - cat. 1 - Italia, CAD																	0,71	0,69	0,66	
Carciofi, Violetti 7,5-9,0 - cat. 1 - Italia, CAD		0,97	0,97	0,80	0,77	0,75	0,82										0,76	0,54	0,51	
Carote, Medie - alla rinfusa. - cat. 1 - Italia, €/kg	1,64	1,60	1,56	1,60	1,56	1,56	1,56	1,61	1,55	1,55	1,55	1,55	1,55	1,67	1,64	1,54	1,54	1,58	1,61	1,61
Cavolfiori, Bianchi 8 PZ. (40X60) - cat. 1 - Italia, €/kg		1,68	1,77	1,75	1,77	1,75	1,63										1,68	1,81	1,57	
Cipolle, Dorate - 40-60 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,67	1,68	1,59	1,62	1,51	1,50	1,60	1,73	1,74	1,71	1,71	1,71	1,73	1,83	1,77	1,73	1,74	1,77	1,79	1,77
Finocchi, 10 PZ. (30X50) - cat. 1 - Italia, €/kg		1,79	1,82	1,80	1,75	1,73	1,71	1,67	1,69	1,67	1,79	1,84	1,81	1,77	1,77	1,74	1,72	1,78	1,78	1,69
Insalata, Lattuga a cappuccio - cat. 1 - Italia, €/kg	1,23	1,30	3,23	3,23	3,23	3,23	3,23	2,71	2,71	2,71	2,71	2,71	2,71	3,02	2,86	2,71	2,71	2,71	2,71	2,71
Insalata, Lattuga romana - cat. 1 - Italia, €/kg	1,23	1,20	2,57	2,57	2,58	2,58	2,58	2,29	2,29	2,29	2,29	2,29	2,29	2,36	2,73	2,58	2,44	2,44	2,44	2,44
Melanzane, 40-70 - cat. 1 - Italia, €/Kg					2,19	2,12	1,81	1,72	1,89	1,68	1,66	1,70	1,72	2,28	2,70	3,18	3,04	3,22	3,03	3,05
Patate, Novelle - 40-80 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,10	1,02																		
Patate, Pasta gialla - 40-80 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,28	1,30	1,33	1,32	1,30	1,28	1,28	1,21	1,20	1,20	1,21	1,23	1,22	1,34	1,32	1,27	1,27	1,24	1,28	1,29
Peperoni, 90-110 - cat. 1 - Italia, €/kg								2,41	2,38	2,34	2,18									2,69
Pomodori, Ciliegini - cat. 1 - Italia, €/kg	3,67	3,21	3,25	3,06	2,83	2,86	2,89	2,44	2,47	2,46	2,48	2,50	2,45	2,55	2,55	2,46	2,74	3,45	3,24	3,05
Pomodori, Cuore di bue verdi - 82-102 mm - cat. 1 - Italia, €/kg		2,14	2,46	2,46	2,42	2,50	2,33	2,33	2,33	2,34	2,29	2,39	2,41	2,43	2,32	2,20	2,20	2,35	2,64	2,43
Pomodori, Tondi lisci rossi a grappolo - 67-82 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	2,65	2,34	2,68	2,50	2,19	2,17	2,19	2,05	2,07	2,02	2,02	2,00	2,02	1,97	2,00	1,93	1,93	2,08	2,29	2,20
Radicchi, Rosso tondo cat. 1 - Italia, €/kg	3,42	3,32	3,71	3,54	3,53	3,44	3,40					3,33	3,58	4,13	3,25	2,85	2,98	3,74	3,75	
Spinaci, Ricci - N.C. - cat. 1 - Italia, €/kg		3,00	3,04	2,92	3,07	3,04	2,95										2,60	2,79	2,75	
Zucche, Lunghe cat. 1 - Italia, €/kg	1,71	1,80	1,67	1,67								1,75	1,71	1,86	1,76	1,70				
Zucchine, Costolute lunghe - 14-21 cm. - cat. 1 - Italia, €/kg	2,48	2,22	2,23	2,08	2,08	2,13	1,96	1,75	1,65	1,75	1,78	1,78	1,78	2,21	2,79	3,07	3,07	3,12	3,17	3,17
Zucchine, Scure lunghe - 14-21 cm. - cat. 1 - Italia, €/kg	2,55	2,34	2,34	2,33	2,17	2,17	1,79	1,82	1,80	1,85	2,00	2,20	2,15	2,50	3,28	3,44	3,14	3,18	3,11	2,89

Tabella 2a: Prezzo medio mensile per prodotto nel comparto della **frutta**

Prodotto	Prezzo medio Nov 2024	Prezzo medio Dic 2024	Prezzo medio Gen 2025	Prezzo medio Feb 2025	Prezzo medio Mar 2025	Prezzo medio Apr 2025	Prezzo medio Mag 2025	Prezzo medio Giu 2025	Prezzo medio Lug 2025	Prezzo medio Ago 2025	Prezzo medio Set 2025	Prezzo medio Ott 2025	Prezzo medio Nov 2025	Prezzo medio Dic 2025	Prezzo medio Gen 2026	Prezzo medio Feb 2026	Prezzo medio Mar 2026	Prezzo medio Apr 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo medio Giu 2026
Albicocche, 40-45 - cat. 1 - Italia, €/kg								4,50	3,66	3,19	3,00									2,54
Angurie, 10-13 KG. - cat. 1 - Italia, €/kg								1,13	0,98	0,91	0,84									1,07
Arance bionde, Nr 8 - cat. 1 - Spagna, €/kg										2,58	2,52									
Arance bionde, Nr 8 - cat.1 - Italia, €/kg	1,91	1,52	1,29	1,43	1,46	1,58	1,64	1,72	1,78	1,70	1,64	1,91	1,72	1,75	1,67	1,60	1,64	1,69	1,76	1,89
Arance rosse, Tarocco Nr 8 - cat. 1 - Italia, €/kg				1,71	1,50	1,61	1,50										1,73	1,75	1,70	
Banane, Cavendish - n.c. - cat. i - America Centrale, €/kg	1,66	1,62	1,62	1,59	1,59	1,59	1,59	1,58	1,59	1,59	1,56	1,56	1,56	1,56	1,53	1,55	1,52	1,55	1,55	1,55
Banane, Cavendish - n.c. - cat. i - chiquita - America Centrale, €/kg	1,89	1,91	2,02	2,10	2,13	2,13	1,88	2,13	2,13	2,10	2,02	2,02	1,98	2,03	1,95	1,85	1,85	1,97	2,08	2,13
Cachi, Comuni cal. 80-85 cat.1 - Italia, €/kg	1,78	2,01	2,14	2,23								1,75	1,81	1,80	1,72	1,48				
Ciliegie, 28-30 - cat. 1 - Italia, €/kg								7,75	7,79	8,00	6,10									4,23
Clementine, Cal. 3 - Italia, €/kg	1,58	1,25	1,42	1,52								2,08	1,58	1,44	1,56	1,83				
Clementine, Cal. 3 - Spagna, €/kg													2,13							
Fragole, 30-40 - cat. 1 - Italia, €/kg					10,00	8,94	10,15	10,00	12,00	12,00	12,00						4,88	5,06	4,50	4,54
Kiwi, Hayward - 110-120 gr - cat. 1 - Italia, €/kg	2,75	2,49	2,58	2,58	2,50	2,53	2,47	2,96	3,14	3,14	3,29	3,21	3,23	2,89	2,72	2,74	2,88	2,91	2,97	3,01
Mele, Golden Delicious - 70-80 mm - cat. 1 - - Italia - di pianura, €/kg	1,82	1,67	1,66	1,62	1,63	1,58	1,60	1,60	1,60	1,60	1,69	1,65	1,66	1,86	1,78	1,70	1,75	1,77	1,81	1,80
Mele, Golden Delicious - 80-85 mm - cat. 1 - Igp Alto Adige, €/kg	1,82	1,90	1,95	1,95	1,95	1,95	2,00	2,00	1,94	1,88	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Mele, Golden Delicious - 80-85 mm - cat. 1 - Val di Non Dop - Trentino, €/kg	1,50	1,50	1,52	1,68	1,68	1,64	1,71	1,64	1,61	1,64	1,64	1,70	1,70	1,90	1,80	1,65	1,65	1,70	1,83	1,83
Meloni, Retati 1000-1250 - cat. 1 - Italia, €/kg								1,80	1,78	1,75	1,67									1,86
Pere, Williams - 70-75 - cat. 1 - Italia, €/kg	2,13	2,06	2,18	2,25								2,56	2,50	2,31	2,44	2,50				
Pesche, Polpa Gialla 73-80 (AA) - cat. 1 - Italia, €/kg								2,61	2,58	2,52	2,38									2,26
Susine, Tipo Black cal. 50-55 cat. 1 - Italia, €/kg	1,91	1,83																		
Uva da tavola, Bianca Italia cat. 1 - Italia, €/kg	2,50	2,30											2,15	2,09	2,25	2,08				

Fonte: elaborazioni Unità di Missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati Indagine "Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma"

- Glossario
- **Prezzo minimo:** media aritmetica dei prezzi minimi delle settimane del mese di riferimento
 - **Prezzo massimo:** media aritmetica dei prezzi massimi delle settimane del mese di riferimento
 - **Prezzo medio:** media aritmetica dei prezzi medi delle settimane del mese di riferimento
 - **Variazione % tendenziale:** variazione % del prezzo medio del mese di riferimento rispetto al prezzo medio dello stesso mese dell'anno precedente

Tabella 1b: Prezzo minimo, massimo e medio e variazione % tendenziale per prodotto a Maggio e Giugno 2026 nel comparto degli **ortaggi**

Prodotto	Prezzo minimo Mag 2026	Prezzo massimo Mag 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo minimo Giu 2026	Prezzo massimo Giu 2026	Prezzo medio Giu 2026	Variazione % tendenziale Maggio	Variazione % tendenziale Giugno
Asparagi, Verdi 12-16 - cat. 1 - Italia, €/Kg	1,50	10,00	6,84				-27,1%	
Carciofi, Romaneschi 7,5-9,0 - cat. 1 - Italia, CAD	0,35	1,00	0,66					
Carciofi, Violetti 7,5-9,0 - cat. 1 - Italia, CAD	0,20	0,80	0,51				-37,8%	
Carote, Medie - alla rinfusa. - cat. 1 - Italia, €/kg	1,00	2,00	1,61	1,00	2,00	1,61	3,2%	0,0%
Cavolfiori, Bianchi 8 PZ. (40X60) - cat. 1 - Italia, €/kg	1,00	2,00	1,57				-3,7%	
Cipolle, Dorate - 40-60 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	2,50	1,79	1,50	2,25	1,77	11,9%	2,3%
Finocchi, 10 PZ. (30X50) - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	2,00	1,78	1,50	2,00	1,69	4,1%	1,2%
Insalata, Lattuga a cappuccio - cat. 1 - Italia, €/kg	1,00	6,00	2,71	1,00	6,00	2,71	-16,1%	0,0%
Insalata, Lattuga romana - cat. 1 - Italia, €/kg	1,00	5,25	2,44	1,00	5,25	2,44	-5,4%	6,6%
Melanzane, 40-70 - cat. 1 - Italia, €/Kg	1,50	5,00	3,03	1,50	5,00	3,05	67,4%	77,3%
Patate, Pasta gialla - 40-80 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,00	1,60	1,28	1,00	1,60	1,29	0,0%	6,6%
Peperoni, 90-110 - cat. 1 - Italia, €/kg				1,99	4,00	2,69		11,6%
Pomodori, Ciliegini - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	5,50	3,24	1,50	5,50	3,05	12,1%	25,0%
Pomodori, Cuore di bue verdi - 82-102 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,75	3,50	2,64	1,50	3,50	2,43	13,3%	4,3%
Pomodori, Tondi lisci rossi a grappolo - 67-82 mm - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	4,00	2,29	1,50	3,00	2,20	4,6%	7,3%
Radicchi, Rosso tondo cat. 1 - Italia, €/kg	3,00	4,50	3,75				10,3%	
Spinaci, Ricci - N.C. - cat. 1 - Italia, €/kg	0,50	4,00	2,75				-6,8%	
Zucchine, Costolute lunghe - 14-21 cm. - cat. 1 - Italia, €/kg	1,00	5,00	3,17	1,00	5,00	3,17	61,7%	81,1%
Zucchine, Scure lunghe - 14-21 cm. - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	5,00	3,11	1,50	5,00	2,89	73,7%	58,8%

Tabella 2b: Prezzo minimo, massimo e medio e variazione % tendenziale per prodotto a Maggio e Giugno 2026 nel comparto della **frutta**

Prodotto	Prezzo minimo Mag 2026	Prezzo massimo Mag 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo minimo Giu 2026	Prezzo massimo Giu 2026	Prezzo medio Giu 2026	Variazione % tendenziale Maggio	Variazione % tendenziale Giugno
Albicocche, 40-45 - cat. 1 - Italia, €/kg				1,50	4,00	2,54		-43,6%
Angurie, 10-13 KG. - cat. 1 - Italia, €/kg				0,60	1,50	1,07		-5,3%
Arance bionde, Nr 8 - cat.1 - Italia, €/kg	1,50	2,50	1,76	1,50	2,75	1,89	7,3%	9,9%
Arance rosse, Tarocco Nr 8 - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	2,00	1,70				13,3%	
Banane, Cavendish - n.c. - cat. i - America Centrale, €/kg	0,90	2,00	1,55	0,90	2,00	1,55	-2,5%	-1,9%
Banane, Cavendish - n.c. - cat. i - chiquita - America Centrale, €/kg	1,50	2,50	2,08	1,50	2,50	2,13	10,6%	0,0%
Ciliegie, 28-30 - cat. 1 - Italia, €/kg				3,00	6,00	4,23		-45,4%
Fragole, 30-40 - cat. 1 - Italia, €/kg	3,00	7,00	4,50	3,00	6,00	4,54	-55,7%	-54,6%
Kiwi, Hayward - 110-120 gr - cat. 1 - Italia, €/kg	1,50	4,00	2,97	1,50	4,00	3,01	20,2%	1,7%
Mele, Golden Delicious - 70-80 mm - cat. 1 - - Italia - di pianura, €/kg	1,50	2,50	1,81	1,50	2,50	1,80	13,1%	12,5%
Mele, Golden Delicious - 80-85 mm - cat. 1 - Igp Alto Adige, €/kg	1,50	2,50	2,00	1,50	2,50	2,00	0,0%	0,0%
Mele, Golden Delicious - 80-85 mm - cat. 1 - Val di Non Dop - Trentino, €/kg	1,50	2,50	1,83	1,50	2,50	1,83	7,0%	11,6%
Meloni, Retati 1000-1250 - cat. 1 - Italia, €/kg				1,20	2,75	1,86		3,3%
Pesche, Polpa Gialla 73-80 (AA) - cat. 1 - Italia, €/kg				0,99	3,50	2,26		-13,4%

Fonte: elaborazioni Unità di Missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati Indagine "Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma"

Glossario

- **Prezzo minimo:** media aritmetica dei prezzi minimi delle settimane del mese di riferimento
- **Prezzo massimo:** media aritmetica dei prezzi massimi delle settimane del mese di riferimento
- **Prezzo medio:** media aritmetica dei prezzi medi delle settimane del mese di riferimento
- **Variazione % tendenziale:** variazione % del prezzo medio del mese di riferimento rispetto al prezzo medio dello stesso mese dell'anno precedente

Analisi dei prezzi dei mercati rionali nella città di POTENZA

Tabella 3a: Prezzo medio mensile per prodotto nel comparto delle **carni**, dell'**ittico** e dei **formaggi, latticini e uova**

Prodotto	Prezzo medio Nov 2024	Prezzo medio Dic 2024	Prezzo medio Gen 2025	Prezzo medio Feb 2025	Prezzo medio Mar 2025	Prezzo medio Apr 2025	Prezzo medio Mag 2025	Prezzo medio Giu 2025	Prezzo medio Lug 2025	Prezzo medio Ago 2025	Prezzo medio Set 2025	Prezzo medio Ott 2025	Prezzo medio Nov 2025	Prezzo medio Dic 2025	Prezzo medio Gen 2026	Prezzo medio Feb 2026	Prezzo medio Mar 2026	Prezzo medio Apr 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo medio Giu 2026
▲																				
Bovini, Carne macinata di bovino adulto - Italia, €/kg	12,25	12,97	13,34	13,48	12,55	12,63	12,53	12,73	14,10	14,13	14,25	13,98	14,12	14,32	15,03	15,50	15,78	15,63	15,37	15,03
Bovini, Fettina di scamone di bovino adulto - Italia, €/kg	15,90	16,19	16,15	16,95	17,05	17,48	17,65	17,61	17,30	17,85	18,13	18,28	19,60	19,56	19,85	19,91	20,45	20,73	19,48	19,62
Bovini, Fettina di scamone di vitello - Italia, €/kg			16,61	15,92	15,70	16,39	16,98	17,54	17,08	18,19	18,08	17,85	16,95	17,58	18,70	20,15	21,26	21,46	20,56	19,53
Pollame, Coscia di pollo - Italia, €/kg	6,50	7,07	7,91	7,67	7,48	8,15	7,98	8,15	8,15	8,15	8,15	8,22	8,28	8,33	8,20	7,55	7,63	7,63	7,63	7,39
Pollame, Petto di pollo - Italia, €/kg	11,92	12,42	12,57	13,05	13,09	12,93	12,43	12,53	13,63	13,18	13,22	13,45	13,27	13,27	13,42	13,72	13,75	12,67	12,73	12,63
Pollame, Petto di tacchino - Italia, €/kg		13,03	13,23	13,16	13,37	13,37	13,38	13,43	13,46	13,72	14,28	14,42	14,50	14,64	14,20	14,61	14,66	14,61	14,36	14,14
Pollame, Pollo a busto - Italia, €/kg		5,83	6,45	6,79	6,86	6,67	7,04	7,42	6,67	6,96	7,37	7,48	7,26	7,54	7,54	7,40	7,54	7,54	7,54	7,50
Suini, Lombo di suino (con osso) - Italia, €/kg	11,52	11,62	11,83	11,36	11,44	12,15	12,20	12,10	12,10	12,32	12,40	12,67	12,52	12,27	12,60	12,93	12,60	12,43	12,43	12,29
Suini, Lombo di suino (senza osso) - Italia, €/kg	11,06	11,28	11,92	12,57	12,57	12,78	12,82	12,90	12,90	13,53	13,40	13,69	13,48	12,98	13,40	12,98	13,57	13,48	13,55	13,48
Suini, Salsiccia di suino - Italia, €/kg	10,58	10,79	11,12	11,39	12,07	12,07	11,73	11,53	11,57	11,81	12,05	12,15	12,46	12,43	12,43	12,93	13,02	12,68	13,13	12,37

Prodotto	Prezzo medio Nov 2024	Prezzo medio Dic 2024	Prezzo medio Gen 2025	Prezzo medio Feb 2025	Prezzo medio Mar 2025	Prezzo medio Apr 2025	Prezzo medio Mag 2025	Prezzo medio Giu 2025	Prezzo medio Lug 2025	Prezzo medio Ago 2025	Prezzo medio Set 2025	Prezzo medio Ott 2025	Prezzo medio Nov 2025	Prezzo medio Dic 2025	Prezzo medio Gen 2026	Prezzo medio Feb 2026	Prezzo medio Mar 2026	Prezzo medio Apr 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo medio Giu 2026
▲																				
Alici - Acciughe, Pescato nazionale, €/kg		9,29	8,75	8,75	8,75	9,08	8,25	9,25	8,75	8,50	8,58	8,33	8,20	8,90	8,60	7,90	8,69	8,80	8,59	9,10
Branzino - spigola, Allevato 400 - 600 gr. - Italia, €/kg		14,01	13,10	13,27	12,90	14,39	14,13	13,63	13,30	14,55	13,38	13,47	13,16	13,06	14,86	14,06	14,56	14,56	13,76	13,46
Canocchie, Pescato Nazionale, €/kg								16,23	16,73	16,73	16,73	17,21		15,46	16,73	16,48				14,86
Cozze, Allevato Italia, €/kg			4,45	4,46	4,33	4,50	5,32	5,82	5,58	6,08	6,33	5,66	6,33	5,83	6,33	6,33	6,33	6,33	5,65	5,12
Cozze, Allevato Spagna, €/kg			6,00	6,00	6,67	7,33	7,67	8,00	8,00	8,00	7,00	7,13	7,00	7,00	6,67	6,67	6,67	6,67	6,49	6,48
Mazzancolle, Pescato Nazionale, €/Kg												17,57	17,78	17,68						
Salmone fresco, Allevato Norvegia in tranci, €/kg		16,73	18,31	20,50	19,16	19,39	19,68	19,48	19,23	18,98	17,15	17,98	17,77	17,38	17,88	16,88	16,97	17,17	17,48	16,98
Seppie, Seppie intere (nere) - Pescato Nazionale, €/Kg						19,28	19,68	19,66	21,24	21,23	20,57	20,15					21,18	20,18	20,18	20,18

Prodotto	Prezzo medio Nov 2024	Prezzo medio Dic 2024	Prezzo medio Gen 2025	Prezzo medio Feb 2025	Prezzo medio Mar 2025	Prezzo medio Apr 2025	Prezzo medio Mag 2025	Prezzo medio Giu 2025	Prezzo medio Lug 2025	Prezzo medio Ago 2025	Prezzo medio Set 2025	Prezzo medio Ott 2025	Prezzo medio Nov 2025	Prezzo medio Dic 2025	Prezzo medio Gen 2026	Prezzo medio Feb 2026	Prezzo medio Mar 2026	Prezzo medio Apr 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo medio Giu 2026
▲																				
Fiordilatte, Mozzarella di latte vaccino 125 gr - latte 100% italiano, €/kg	11,17	11,17	11,17	11,25	11,17	11,25	11,17	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,33	11,67	11,50
Grana Padano, Grana Padano dop 16 mesi stagionatura, €/kg																			15,63	15,00
Mozzarella, Mozzarella di latte di bufala campana dop 250 gr, €/kg	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57	17,57
Parmigiano Reggiano, Parmigiano Reggiano dop 24 mesi stagionatura, €/kg	20,50	20,50	20,58	20,83	20,83	21,33	21,33	21,50	22,00	22,15	22,30	22,83	22,33	22,50	22,33	21,92	22,00	21,67	22,00	22,00
Pecorino romano, pecorino romano dop 8 mesi stagionatura, €/kg	19,50	19,50	19,67	20,00	19,83	20,50	19,83	20,50	20,50	20,32	20,13	20,00	20,50	20,67	20,83	20,67	20,50	20,00	18,50	18,83

Fonte: elaborazioni Unità di Missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati Indagine "Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma"

- Glossario**
- **Prezzo minimo:** media aritmetica dei prezzi minimi delle settimane del mese di riferimento
 - **Prezzo massimo:** media aritmetica dei prezzi massimi delle settimane del mese di riferimento
 - **Prezzo medio:** media aritmetica dei prezzi medi delle settimane del mese di riferimento
 - **Variazione % tendenziale:** variazione % del prezzo medio del mese di riferimento rispetto al prezzo medio dello stesso mese dell'anno precedente

Tabella 3b: Prezzo minimo, massimo e medio e variazione % tendenziale per prodotto a Maggio e Giugno 2026 nel comparto delle **carni**, dell'**ittico** e dei **formaggi, latticini e uova**

Prodotto	Prezzo minimo Mag 2026	Prezzo massimo Mag 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo minimo Giu 2026	Prezzo massimo Giu 2026	Prezzo medio Giu 2026	Variazione % tendenziale Maggio	Variazione % tendenziale Giugno
Bovini, Carne macinata di bovino adulto - Italia, €/kg	14,00	17,40	15,37	14,00	16,90	15,03	22,7%	18,1%
Bovini, Fettina di scamone di bovino adulto - Italia, €/kg	15,00	25,40	19,48	15,00	25,90	19,62	10,4%	11,4%
Bovini, Fettina di scamone di vitello - Italia, €/kg	17,00	23,70	20,56	16,80	23,00	19,53	21,1%	11,3%
Pollame, Coscia di pollo - Italia, €/kg	6,49	9,50	7,63	6,24	8,60	7,39	-4,4%	-9,3%
Pollame, Petto di pollo - Italia, €/kg	11,00	13,90	12,73	11,00	13,90	12,63	2,4%	0,8%
Pollame, Petto di tacchino - Italia, €/kg	13,40	16,00	14,36	13,10	15,50	14,14	7,3%	5,3%
Pollame, Pollo a busto - Italia, €/kg	6,60	8,69	7,54	6,40	8,69	7,50	7,1%	1,1%
Suini, Lombo di suino (con osso) - Italia, €/kg	9,50	16,00	12,43	9,90	16,00	12,29	1,9%	1,6%
Suini, Lombo di suino (senza osso) - Italia, €/kg	10,90	16,50	13,55	10,90	16,10	13,48	5,7%	4,5%
Suini, Salsiccia di suino - Italia, €/kg	12,50	14,25	13,13	10,00	13,00	12,37	11,9%	7,3%

Prodotto	Prezzo minimo Mag 2026	Prezzo massimo Mag 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo minimo Giu 2026	Prezzo massimo Giu 2026	Prezzo medio Giu 2026	Variazione % tendenziale Maggio	Variazione % tendenziale Giugno
Alici - Acciughe, Pescato nazionale, €/kg	6,95	10,00	8,59	8,00	10,00	9,10	4,1%	-1,6%
Branzino - spigola, Allevato 400 - 600 gr. - Italia, €/kg	11,90	17,00	13,76	11,90	15,50	13,46	-2,6%	-1,2%
Canocchie, Pescato Nazionale, €/kg				12,00	18,00	14,86		-8,4%
Cozze, Allevato Italia, €/kg	3,50	8,00	5,65	3,00	8,00	5,12	6,2%	-12,0%
Cozze, Allevato Spagna, €/kg	5,00	8,00	6,49	5,00	8,00	6,48	-15,4%	-19,0%
Salmone fresco, Allevato Norvegia in tranci, €/kg	12,00	19,95	17,48	12,00	19,95	16,98	-11,2%	-12,8%
Seppie, Seppie intere (nere) - Pescato Nazionale, €/Kg	16,00	25,00	20,18	16,00	25,00	20,18	2,6%	-5,0%

Prodotto	Prezzo minimo Mag 2026	Prezzo massimo Mag 2026	Prezzo medio Mag 2026	Prezzo minimo Giu 2026	Prezzo massimo Giu 2026	Prezzo medio Giu 2026	Variazione % tendenziale Maggio	Variazione % tendenziale Giugno
Fiordilatte, Mozzarella di latte vaccino 125 gr - latte 100% italiano, €/kg	9,00	15,00	11,67	9,00	14,25	11,50	4,5%	1,5%
Grana Padano, Grana Padano dop 16 mesi stagionatura, €/kg	13,00	19,00	15,63	12,50	19,00	15,00		
Mozzarella, Mozzarella di latte di bufala campana dop 250 gr, €/kg	17,20	18,00	17,57	17,20	18,00	17,57	0,0%	0,0%
Parmigiano Reggiano, Parmigiano Reggiano dop 24 mesi stagionatura, €/kg	20,00	23,00	22,00	20,00	23,00	22,00	3,1%	2,3%
Pecorino romano, pecorino romano dop 8 mesi stagionatura, €/kg	13,25	24,00	18,50	15,75	23,50	18,83	-6,7%	-8,1%

Fonte: elaborazioni Unità di Missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e BMTI su dati Indagine "Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari commercializzati nei principali mercati al dettaglio dei comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma"

Glossario

- **Prezzo minimo:** media aritmetica dei prezzi minimi delle settimane del mese di riferimento
- **Prezzo massimo:** media aritmetica dei prezzi massimi delle settimane del mese di riferimento
- **Prezzo medio:** media aritmetica dei prezzi medi delle settimane del mese di riferimento
- **Variazione % tendenziale:** variazione % del prezzo medio del mese di riferimento rispetto al prezzo medio dello stesso mese dell'anno precedente